

Il Gs Valgerola di corsa a Berlino

BERLINO (zfo) Una corsa nella storia. E' l'occasione toccata domenica 10 maggio al Gruppo Sportivo Valgerola, impegnato, con podisti e tifosi, nella 25 km e nella 10 km, sull'emozionante palcoscenico della Berlino storica. Una corsa di emozioni, appunto, non poteva non iniziare da un luogo imponente per tutti: la piazza davanti all'Olympiastadion di Berlino, teatro sia dei giochi Olimpici del 1936, sia della storica vittoria ai mondiali di calcio, il 9 luglio 2006. «Alla partenza eravamo più di 9700 atleti - raccontano dal Gs Valgerola - Gli 11 km di rettilineo dallo stadio alla Porta di Brandeburgo ci hanno messo subito alla prova. Ma l'emozione di trovare le colonne del monumento storico della città ci ha ampiamente ripagati della fatica che stavamo provando; anche se qualcuno di noi, concentrato sulla corsa, nemmeno si è accorto di passare attraverso le maestose colonne».

La corsa si snodava successivamente attraverso i numerosi monumenti che ricordano la Seconda Guerra mondiale e la Shoah, oltre il tracciato del Muro di Berlino che fino al 9 novembre 1989

creava due mondi separati all'interno della stessa città. «La corsa si concludeva con la trionfale entrata nello stadio, dalla cui piazza eravamo partiti. Ad accogliere ci un'esplosione di emozioni: alla struttura già di per sé fantastica dell'Olympiastadion, si aggiungeva la musica, l'incitamento dagli spalti del numeroso pubblico e il maxischermo che mostrava allo stadio gli ultimi sforzi dei corridori. L'emozione di percorrere la pista

d'atletica fino al traguardo era così forte che per un attimo ci siamo dimenticati di tempi, fatiche, sofferenze e piazzamenti».

Piazzamenti che alla fine sono risultati rag-

guardevoli per gli atleti gialloblu: in 18 hanno affrontato la 25 km, con il buonissimo piazzamento di Walter Acquistapace (33° assoluto), mentre tre atleti si sono impegnati nella 10 Km, dove si è distinto Alessandro Scuffi (classe 1992), uno dei primi ad emergere dal tunnel del mitico stadio.

«Un ringraziamento al nostro autista Michele, a Paola che ha organizzato la gita per noi e a tutti quelli che, correndo o tifando, hanno reso meravigliosa quest'avventura tedesca».

«Che emozione attraversare il colonnato della Porta di Brandeburgo»
